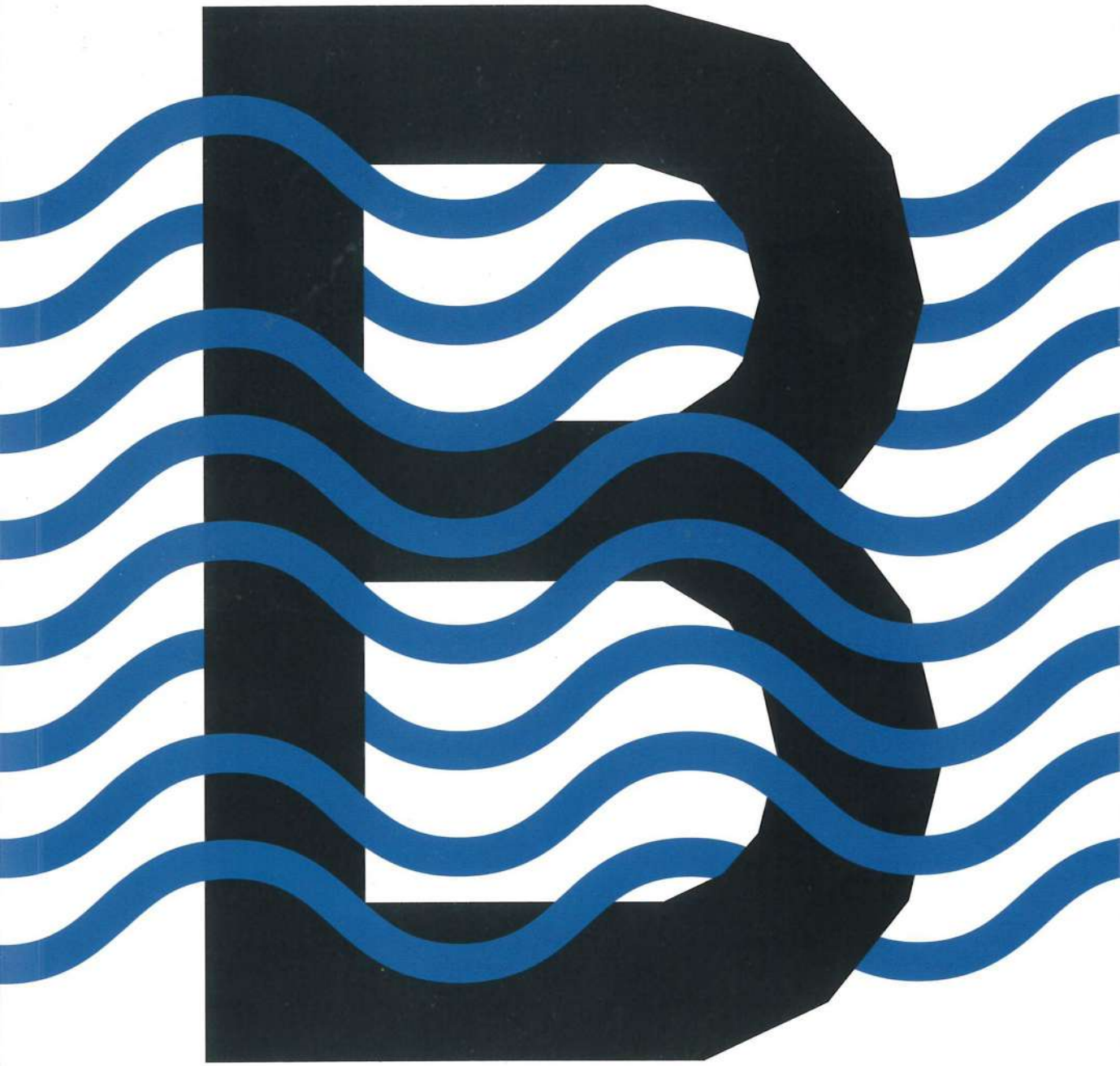
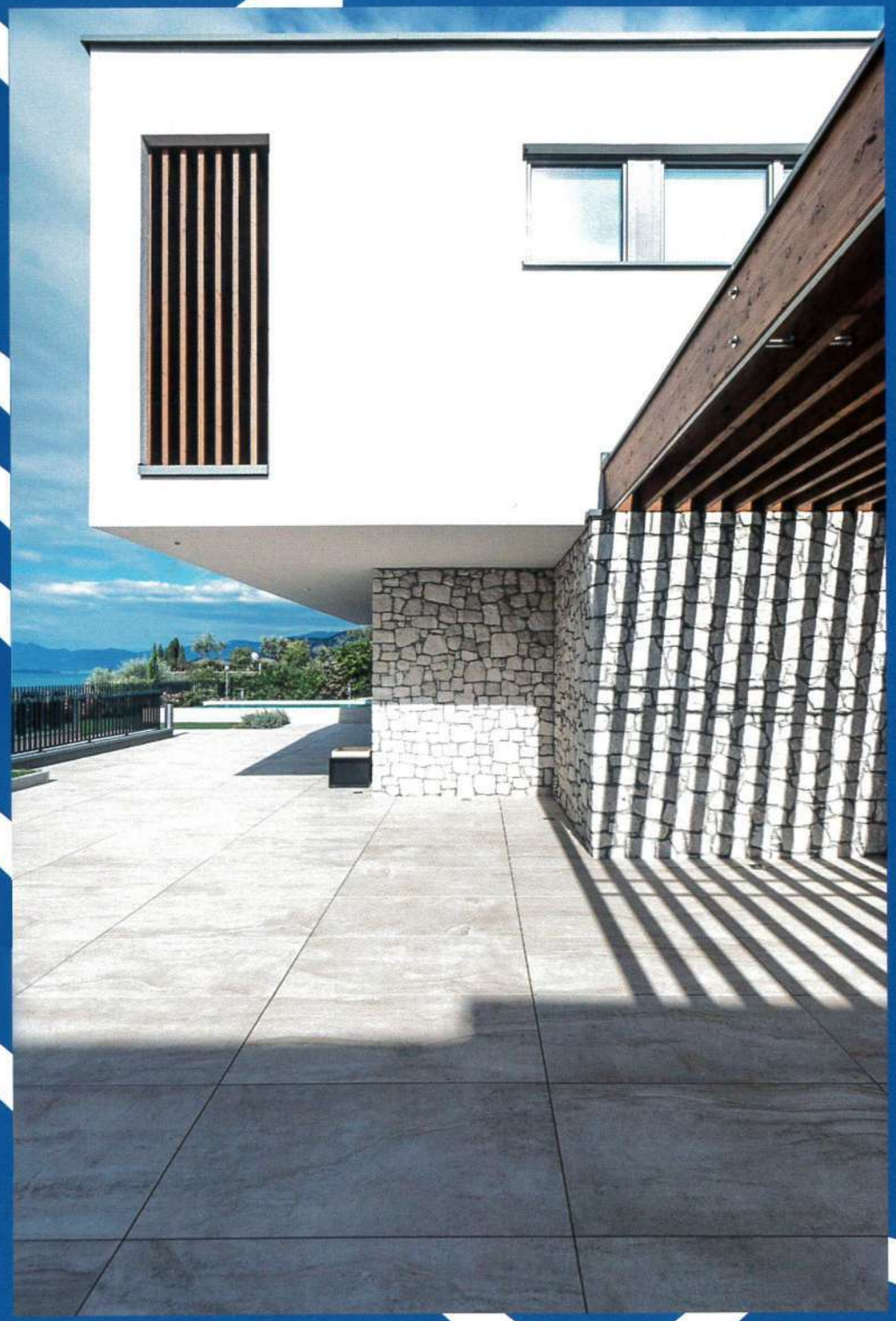
Architettura — Bardolino

LA COSTRUZIONE DI UNA NUOVA IDENTITÀ PER IL TERRITORIO GARDESANO



CIERRE
edizioni

POZZE
2016 — 2017



› Bortolaso Vantini
› Hueber

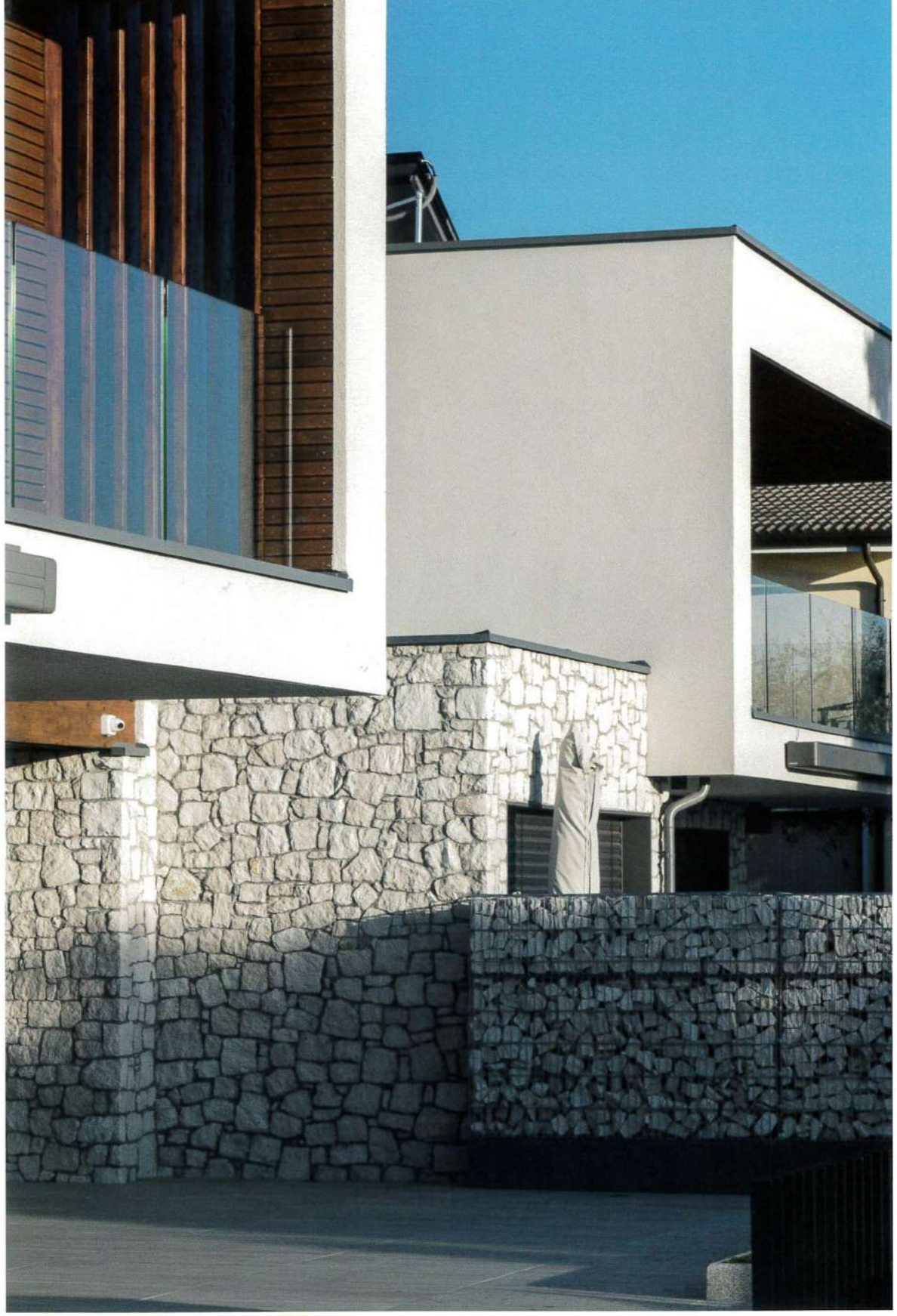
B

/Progetti

Pozze

> Bortolaso Vantini; Hueber

p.384—p.385



B

/Progetti

Pozze

> Bortolaso Vantini; Hueber

p.386—p.387

B

/Progetti

Pozze

> Bortolaso Vantini; Hueber

p.388—p.389

Pozze

› PROGETTO

Arch. Nicola Bortolaso
Arch. Piero Vantini
Ing. Georg C. Hueber

› COLLABORATORI

Ing. Marzia Nardon
Arch. Daniele Oliosi

› CRONOLOGIA

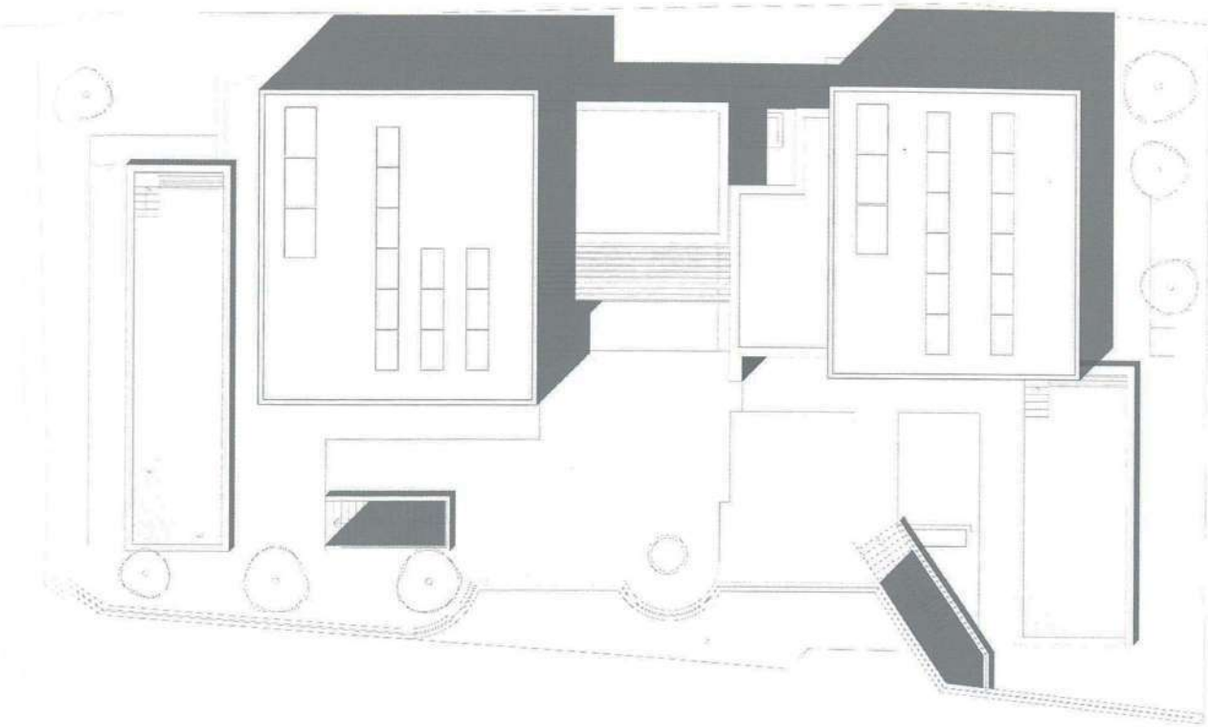
Progetto e realizzazione:
2016 — 2017

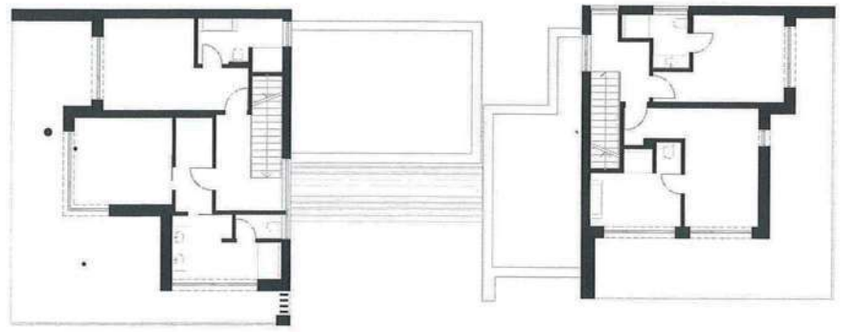
› CONSULENTI

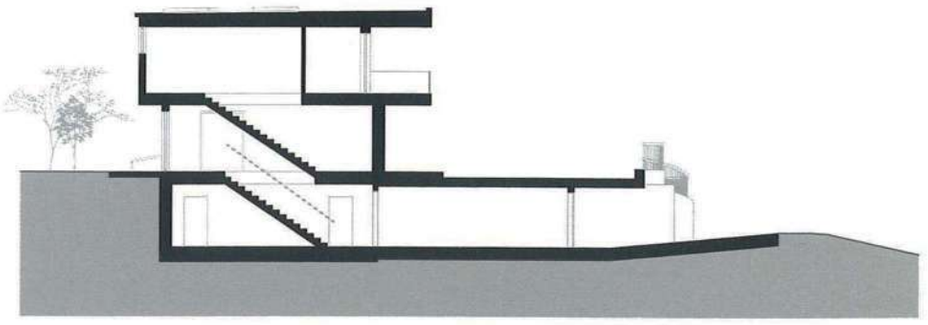
→ *Strutture*
Holzner&Bertagnoli
→ *Impianti idrici* ed elettrici
Ing. Riccardo Tognetti
→ *Acustica*
Ecoservice: Ing. Arianna Ambrosi

› FOTO

Marco Toté







Situato lungo via Pozze, in una zona ad alta densità di interventi contemporanei – siamo immediatamente a monte del Germano e delle Caravelle – il complesso è formato da due distinti corpi di fabbrica, collegati da un portico con travi in legno, che si sviluppano su due livelli fuori terra oltre al piano interrato. Dal punto di vista compositivo gli edifici sono caratterizzati da un basamento materico, realizzato con un rivestimento in pietra faccia a vista, sul quale sono appoggiati due parallelepipedi con finitura a intonaco dai colori chiari; il volume d'angolo dei parallelepipedi è svuotato, alleggerendone il peso apparente. Prevalgono le linee orizzontali, che vengono riprese anche nel rivestimento a doghe in legno sulle pareti dello sfondato e del volume scavato; il medesimo rivestimento è impiegato anche per l'intradosso dei solai. Un taglio verticale con frangisole in legno impreziosisce il prospetto. Ampie superfici finestrate permettono di godere appieno del panorama verso il lago, da qui generosamente libero in particolare dal primo livello, mentre il piano terreno beneficia del contatto diretto con le due piscine – una per ciascun fabbricato – a sfioro con cascata verso il lago. Nel giardino a confine tra le due proprietà è stato mantenuto un pozzo esistente opportunamente restaurato. Pur non ponendosi problemi di viste dall'alto, la scelta di realizzare il tetto verde è dettata dalla volontà di integrare al meglio il fabbricato nell'ambiente circostante, oltre che per sfruttare le caratteristiche di isolamento termico e acustico dello strato di terreno.